



I traguardi del polo termolese dell'Unimol Turismo, formazione ad hoc

TERMOLI. “Il Turismo è diventato insegnamento universitario solo nel 1999 e oggi la scuola superiore (istituti Turistici ed alberghieri) offre formazione “professionale” (sala, cucina, direzione, ecc.), mentre l’Università offre una formazione accademica attraverso il corso di laurea in Scienze Turistiche.” E’ quanto afferma il professore Antonio Minguzzi, docente di Finanza Aziendale e di Organizzazione delle Imprese Turistiche, presso la sede termolese. Poi aggiunge: “Il Turismo rappresenta uno dei settori economici di maggior crescita negli ultimi decenni. L’Organizzazione Mondiale del Turismo stima che il 13.12.2012 sia stato raggiunto nel mondo il Miliardo di turisti e che comunque il settore rappresenti il 9% del Pil mondiale, offrendo lavoro ad un occupato su dodici rispetto all’intera forza. Il Molise è un territorio che esprime una intensa potenzialità turistica soprattutto nel segmento del turismo verde, dell’agriturismo, degli alberghi diffusi, con ambientazioni adeguate sia per i flussi estivi che per quelli invernali. Il territorio non possiede punti di attrazione famosi a livello internazionale ma offre un adeguato equilibrio tra qualità ambientale ed elementi di attrazione (archeologici, culturali, enogastronomici, folkloristici, ecc.) che dovrebbero essere sviluppati in modo sistemico e valorizzati verso i tour operator nazionali ed internazionali. Il nostro corso sul Turismo ha ottenuto nel 2005 una prestigiosissima certificazione internazionale TedQual, rilasciata dall’Organizzazione Mondiale del Turismo (Wto: World Tourism Or-

ganization).

Un ambito riconoscimento che testimonia l’impegno accademico profuso al fine di accrescere la sensibilità del mondo verso le tematiche dello sviluppo turistico sostenibile. In relazione allo stato occupazionale dei laureati in scienze turistiche, sulla base di inchieste recenti (www.alma-laurea.it), emerge che il tasso nazionale di occupazione dei laureati (triennale) è pari al 51,8% (ad un anno dalla laurea).”

Il professore Rossano Pazzagli, docente di Storia Contemporanea, presso la sede universitaria termolese e presidente del Corso di Laurea in Scienze Turistiche, afferma:

“Territorio al centro e capacità di legare globale e locale: è questa la formula che guida gli studi turistici nella sede di Termoli dell’Università del Molise.

Noi lavoriamo per affermare una visione del turismo più rispettosa delle identità dei luoghi e delle genti, meno aggressiva delle risorse naturali, più centrata sul patrimonio culturale e ambientale, attenta sia alle risorse materiali che al patrimonio immateriale.”

Ricordiamo che il prossimo ottobre, presso il polo termolese, si svolgeranno le lezioni dei corsi triennali in Ingegneria Edile e Scienze Turistiche, nonché quelle della laurea Magistrale in Ingegneria Civile. Da questo anno accademico, a Termoli, si svolgeranno anche le attività didattiche del Corso di laurea Magistrale in Archeologia, Beni Culturali e Turismo (indirizzo Beni Culturali e Turismo).